



# COMUNE DI LOREO

PROVINCIA DI ROVIGO

DELIBERA N. 41

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta straordinaria pubblica in prima convocazione*

*DEL 13 Novembre 2013*

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES.-**

L'anno duemilatredici, addì tredici del mese di novembre alle ore 21.00 nell'Ufficio Municipale di Loreo, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri con nota n. 8290 in data 09.11.2013, si è convocato il Consiglio Comunale in sessione straordinaria per trattare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno dell'adunanza odierna.

Eseguito l'appello iniziale risultano:

1	AMIDEI Bartolomeo	P	10	ERDMANN Stefania	AG
2	TREVISAN Emilio	P	11	BELTRAME Luciana	P
3	PASET Federico	AG	12	TUZZA Alessio	P
4	CAMISOTTI Tiziano	P	13	STIVANELLO Elmo	AG
5	PRETATO Paola	P	14	GASPARINI Moreno	P
6	CUCCHIARI Domenico	P	15	CHIARIELLO Luca Bernardino	P
7	GAZZOLA Ivana Vittoria	P	16	GALDIOLO Andrea	P
8	BELLATO Alberto	P	17	BORDINA Livio	P
9	TOMMASI Massimo	P			

Assiste alla seduta il ViceSegretario Comunale Sig. **Dott. Dante Maria GIROTTO**. Il Sig. **Bartolomeo Amidei** nella veste di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa scrutatori i consiglieri *Bellato Alberto - Tuzza Alessio - Bordina Livio*.

Relaziona l'Assessore Camisotti Tiziano il quale entra nel dettaglio delle parti portanti del provvedimento. Introduce il regolamento precisando che l'effetto dello stesso decorre dal 01.01.2013 e che probabilmente cesserà o verrà fortemente modificato già dal 01.01.2014. Il regolamento, continua, disciplina tutti i tipi di rifiuti, domestici e non domestici, prevedendo per tutte le tipologie varie forme di esclusione dal pagamento e/o riduzioni nell'ambito delle categorie previste per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Procede poi con alcuni esempi relativi a categorie particolarmente colpite dalla Tares ed ai relativi modi di ottenere delle riduzioni dei costi mediante sconto o, come nel caso di privati, di soglie di quasi esenzione, fermo restando che il costo del servizio deve essere coperto al 100%.

Il consigliere Galdiolo afferma di non avere potuto partecipare a tutta la fase istruttoria svolta dall'apposita commissione per l'accumularsi di concomitanti impegni e che pertanto non ha potuto svolgere appieno il suo ruolo per poter offrire un valore aggiunto alla creazione del regolamento. Comunque sottolinea l'esigenza di rivolgere maggiore attenzione, rispetto a quanto già fatto, all'area del disagio sociale e propone di aumentare i limiti ISEE al di sotto dei quali scattano le agevolazioni, indicando il Comune di Rosolina come esempio.

L'assessore Pretato precisa che gli aumenti in percentuale del costo del servizio del Comune di Rosolina sono superiori a quelli del Comune di Loreo.

Interviene il Consigliere Gasparini che dichiara di condividere quanto esposto dal Consigliere Galdiolo ma sottolinea l'importanza di avere attenzione anche alle attività produttive che, in particolare modo nell'attuale contesto economico, soffrono grossi cali di fatturato al limite del fallimento.

Il Sindaco, preso atto delle richieste della minoranza, chiede ed ottiene ad unanimità la sospensione del Consiglio Comunale per 10 minuti, al fine di consultarsi con la maggioranza sulla fattibilità di accoglimento di tale richieste.

La maggioranza esce dall'aula per 10 minuti a discutere ed al rientro riprende il Consiglio Comunale. Il Sindaco Comunica alla minoranza che, preso atto della sensibilizzazione dalla stessa espressa verso determinate categorie sociali, propone di modificare il regolamento all'art. 27 comma 1 prevedendo la riduzione del 50% anziché del 30% per la categoria degli anziani over 65 anni ed ai commi- 2 - 3 -4 aumentando da euro 10.000,00 ad euro 12.000,00 il limite ISEE al di sotto del quale scattano le agevolazioni.

Il Consigliere Galdiolo apprezza le modifiche proposte. Il Consigliere Gasparini anticipa invece la propria astensione in virtù di quanto detto in precedenza a favore della categoria attività produttive, a suo dire troppo penalizzata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito che :

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. - TARES;
- comma 19. Il consiglio comunale può deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20. La relativa copertura può essere disposta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. *(comma così sostituito dall'art. 5, comma 2, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124;)*

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal medesimo consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;
- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;
- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno;
- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

**EVIDENZIATO** che successivamente con D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito in Legge 28 ottobre 2013, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" sono state introdotte delle ulteriori modifiche alla normativa in materia di TARES in particolare l'art. 5:

comma 1. Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'*articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997*, da adottarsi entro il termine fissato dall'*articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione*, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'*articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'*articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE* relativa ai rifiuti:

- a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti comprensivo delle operazioni di riciclo, ove possibile;
- b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*;
- d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'*articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011*, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché introduzione di esenzioni per i quantitativi di rifiuti avviati all'autocompostaggio, come definito dall'*articolo 183, comma 1, lettera e)*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

comma 2. Il comma 19 dell'*articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, è sostituito dal seguente: "19. Il consiglio comunale può deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20. La relativa copertura può essere disposta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio."

comma 3. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'*articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36*, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

comma 4. Il comune predispone e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti.

comma 4-bis. Nel caso in cui il versamento relativo all'anno 2013 risulti insufficiente, non si applicano le sanzioni previste in tale ipotesi, qualora il comune non abbia provveduto all'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati in base all'applicazione delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui al presente articolo.

comma 4-ter. Al comma 23 dell'*articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, le parole: "dall'autorità competente" sono sostituite dalle seguenti: "dal medesimo consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

comma 4-quater. In deroga a quanto stabilito dall'*articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'*articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di*

previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato *articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011*, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO** l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**PRESO ATTO** che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI** i verbali della Commissione consiliare prodotti dall'apposita commissione consiliare convocata nei giorni del 26 e 30 ottobre 2013;

**VISTI** i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ed alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio economico-finanziario;

**VISTO** il parere di conformità espresso dal Segretario Comunale nell'ambito delle funzioni giuridico -amministrative, ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

**CON** il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamato dal sig. presidente:

presenti n. 14, votanti n. 14, voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Gasparini e Bordina)

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" – allegato sub A) all'originale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
- 4) di dare atto che, come stabilito dall'art. 35. dell'allegato regolamento, il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune;
- 5) il versamento del tributo nonché della maggiorazione, per l'anno 2013 è effettuato in n. tre rate, scadenti nei mesi di giugno, settembre e dicembre;
- 6) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Gasparini e Bordina) espressi per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.-